

CASA DI CURA S. RITA S.R.L.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	ATRIPALDA
Codice Fiscale	00148120645
Numero Rea	AVELLINO66358
P.I.	00148120645
Capitale Sociale Euro	1.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	La Nuova Domiziana S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	La Nuova Domiziana S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

il bilancio al 31 dicembre 2023 si è chiuso con un risultato positivo pari a 1.406 mila euro.

La presente relazione sulla gestione, che correda il bilancio di esercizio, è conforme a quanto prescritto dal Codice Civile.

Riteniamo che la relazione fornisca un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento della stessa e del risultato della gestione, e che sia coerente con l'entità e la complessità degli affari sociali.

Attività esercitata

La Società opera nel settore sanitario attraverso l'omonima Clinica che è ubicata in Atripalda (AV) alla via Appia snc.

La struttura dispone di n. 105 posti letto accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale ed è autorizzata all'esercizio ed al funzionamento, con ultima autorizzazione del 7 novembre 2018 e definitivamente accreditata ai sensi della DGRC 7301/2001 sin dal 31 ottobre 2014.

Si rammenta che nel 2014, il Presidente della Regione Campania, Commissario *ad acta* per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, ha deliberato l'accreditamento istituzionale definitivo della clinica nella fascia più alta, corrispondente alla terza.

La struttura dispone di 4 sale operatorie e svolge prestazioni sanitarie nei settori dell'ortopedia, dell'otorinolaringoiatria, dell'urologia, della chirurgia generale, della ginecologia, della cardiologia e della medicina.

Struttura di governo ed assetto societario

La Società è controllata dalla società LA NUOVA DOMIZIANA S.p.A., holding che opera nel settore sanitario attraverso la partecipazione di controllo in diverse Società operative.

Tali Società si occupano della gestione di case di cura per lo svolgimento dell'attività sanitaria in regime di ricovero ospedaliero, prevalentemente in virtù di apposite convenzioni stipulate con la

Regione Campania.

Condizioni operative interne ed organizzazione aziendale

La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione costituito da tre componenti ed è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'azienda, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

Andamento e risultato della gestione dell'esercizio

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 1,4 milioni di euro, mentre nel 2022 vi era stato un utile netto pari a 1,7 milioni di euro, con un decremento quindi di 354 mila euro (- 20,1%), causato principalmente dalla maggiore incidenza dei costi che la Società ha sostenuto per definire alcuni contenziosi di natura sanitaria, degli oneri finanziari e delle imposte correnti.

L'andamento della gestione caratteristica 2023 ha visto un incremento del valore della produzione di 643 mila euro (+ 4,5%) che è passato da 14,2 milioni di euro del 2022 a 14,8 milioni di euro del 2023, sostanzialmente riconducibile all'aumento delle prestazioni in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale erogate nel corso dell'anno ed all'incremento dei contributi in conto esercizio.

Contemporaneamente all'incremento del valore della produzione Vi facciamo presente che vi è stato un aumento di 674 mila euro (+ 5,7%) dei costi della produzione che sono passati da 11,9 milioni di euro del 2022 a 12,5 milioni di euro del 2023, principalmente per effetto dei maggiori oneri che la Società ha sostenuto per definire alcuni contenziosi di natura sanitaria.

Pertanto il Margine Operativo Lordo, pari a 2,3 milioni di euro, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Vi segnaliamo che le imposte hanno inciso negativamente nel 2023 per 570 mila euro, con un incremento di 238 mila euro (+ 71,9%) rispetto al 2022.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Vi informiamo che la Regione Campania ha attribuito alla nostra Società per il 2023 un budget per

le prestazioni sanitarie rese in regime di convenzionamento pari a 12.336 mila euro, con un incremento di 699 mila euro rispetto a quanto stabilito per il 2022.

La Società ha eseguito investimenti in immobilizzazioni materiali per 104 mila euro, composti da spese per il fabbricato aziendale e da acquisti di impianti ed attrezzature sanitarie, al fine di migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie erogate.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

In relazione agli indicatori finanziari, cioè desumibili dalla contabilità generale, richiesti dal comma 2 dell'art. 2428 del codice civile, si forniscono quelli ritenuti utili alla comprensione della situazione e dell'andamento aziendale.

Andamento economico

Il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2023	2022
Ricavi delle vendite	13.383.555	12.534.886
Altri ricavi e proventi	999.910	594.982
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	14.383.465	13.129.868
Costi esterni operativi	5.451.955	5.567.558
Costi del personale	4.227.323	4.051.489
Oneri diversi di gestione tipici	1.203.330	684.543
COSTI DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	10.882.608	10.303.590
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	3.500.857	2.826.278
Ammortamenti e accantonamenti	1.650.858	1.572.344
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	1.849.999	1.253.934
Risultato dell'area finanziaria	- 312.231	- 227.764
RISULTATO CORRENTE	1.537.768	1.026.170

Risultato dell'area non ricorrente	438.520	1.255.173
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.976.288	2.281.343
Imposte sul reddito	570.125	521.239
RISULTATO NETTO	1.406.163	1.760.104

Situazione patrimoniale

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		
Attivo	2023	2022
ATTIVO FISSO	11.792.635	13.143.597
Immobilizzazioni immateriali	46.875	52.500
Immobilizzazioni materiali	11.744.760	13.090.097
Immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000
ATTIVO CIRCOLANTE	5.346.481	8.930.407
Magazzino	64.934	66.754
Liquidità differite	5.059.812	7.792.398
Liquidità immediate	221.735	1.071.255
CAPITALE INVESTITO	17.139.116	22.074.004

Passivo	2023	2022
MEZZI PROPRI	2.846.112	4.439.948
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve	439.949	1679844
Risultato dell'esercizio	1.406.163	1.760.104
PASSIVITA' CONSOLIDATE	7.161.807	7.859.782
PASSIVITA' CORRENTI	7.131.197	9.774.274
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	17.139.116	22.074.004

Situazione finanziaria

Sulla base delle suddette riclassificazioni, sono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

Descrizione	2023	2022
Margine primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso)	- 8.946.523	- 8.703.649
Quoziente primario di struttura (mezzi propri/attivo fisso)	0,24	0,34
Margine sec. di struttura (mezzi propri + pass.cons.-attivo fisso)	- 1.784.716	- 843.867
Quoziente sec.di struttura (mezzi propri+pass.cons./attivo fisso)	0,85	0,94

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoz.di indeb.comples. (pass.a ml+passiv.corren.)/mezzi propri	5,02	3,97
Quoziente di indeb. finanz. (pass.di finanziamento/mezzi propri)	2,03	1,55

Indici di redditività

ROE netto (risultato netto/mezzi propri medi)	49,41%	39,64%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri medi)	123,00%	63,66%
ROI (risultato operativo/capitale investito)	11,41%	6,67%

Indici di solvibilità

Margine di disponibilità (attivo circolante-passività correnti)	- 1.784.716	- 843.867
Quoziente di disponibilità (attivo circolante/passività correnti)	0,75	0,91
Margine di tesoreria (liquidità diff.+liquidità imm.)-pass. correnti	- 1.849.650	- 910.621
Quoz. di tesoreria (liquidità diff.+liquidità imm.)/pass. correnti	0,74	0,91

Vi segnaliamo che nel corso del 2023 é stata effettuata una distribuzione di utili per 3 milioni di euro che ha inciso significativamente sulla variazione degli indici di solvibilità rispetto all'esercizio precedente.

La Società, comunque, continua a generare dei flussi di cassa molto soddisfacenti.

Maggiori informazioni sono rilevabili dal Rendiconto Finanziario presente nel Bilancio d'esercizio.

Informazioni relative all'ambiente ed al personale

Nel corso del 2023 non si sono verificati eventi che abbiano originato contenziosi inerenti potenziali danni all'ambiente, né sono state applicate alla Società sanzioni o pene di qualsiasi genere per reati o danni ambientali ovvero per emissioni di gas ad effetto serra.

In merito alle informazioni obbligatorie relative al personale, nel 2023 non si sono verificati:

- incidenti mortali sul lavoro;
- infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali e cause di *mobbing*.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio scorso.

Rapporti con imprese del gruppo

Al 31 dicembre 2023 la Società aveva i seguenti saldi nei confronti delle altre società del gruppo:

Crediti:

Controparte	Oggetto	Importo
La Nuova Domiziana S.p.A.	Crediti finanziari	922.294
Pineta Grande S.p.A.	Crediti commerciali	59.632

Debiti:

Controparte	Oggetto	Importo
La Nuova Domiziana S.p.A.	Debiti finanziari	496.593
Pineta Grande S.p.A.	Debiti commerciali	31.557
L.N.D. s.c. a r.l.	Debiti commerciali	31.074
Clinica Sanatrix S.p.A.	Debiti commerciali	916

I costi ed i ricavi relativi ai rapporti infragruppo sono quelli risultanti dai prospetti di seguito allegati:

Ricavi:

Controparte	Oggetto	Importo
La Nuova Domiziana S.p.A.	Proventi finanziari	34.572
Pineta Grande S.p.A.	Riaddebito costo del personale	59.632

Costi:

Controparte	Oggetto	Importo
Pineta Grande S.p.A.	Riaddebito costo del personale	31.557
L.N.D. s.c. a r.l.	Costi per servizi vari	589

Le transazioni intercorse nell'esercizio 2023 con le altre società del Gruppo La Nuova Domiziana sono avvenute in base a normali condizioni di mercato.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni della società controllante possedute dalla Società, anche per interposta persona

La Società non detiene, direttamente o indirettamente, né azioni proprie né azioni della società controllante.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni della società controllante acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio, anche per interposta persona

La Società non ha acquistato o alienato, direttamente o indirettamente, né azioni proprie né azioni della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Riteniamo che l'andamento della gestione caratteristica dell'esercizio possa essere in linea con quello dell'esercizio scorso, anche in considerazione del budget per le prestazioni sanitarie rese in regime di convenzionamento con la Regione Campania, già confermato in misura, per ora, quantomeno non inferiore a quello assegnato alla Società per il 2023.

Informativa in merito ai principali rischi aziendali

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 2, n. 6 bis del codice civile:

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio.

L'esposizione è concentrata essenzialmente nei riguardi della Regione Campania e, trattandosi di un'Amministrazione Pubblica, non si ritiene possano registrarsi particolari tipologie di rischio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può emergere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti oppure dalla eccessiva onerosità degli stessi.

Per tale motivo la Società ha diversificato le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito in modo da limitare il rischio di liquidità. Particolare attenzione è posta alla gestione delle scadenze con una puntuale pianificazione delle stesse.

Rischio di mercato

- La Società non è soggetta a significativi rischi di cambio in quanto non intrattiene rapporti con l'estero rilevanti.
- La Società non è esposta a rilevanti rischi di variazione del tasso di interesse.
- La Società non è soggetta a rilevanti rischi di prezzo in quanto opera essenzialmente in un mercato le cui tariffe sono regolamentate.

Il Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Schiavone

Maurizio Falco

Anna Maria Ferriello

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto dott. Paolo Frojo, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies, della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Al Socio Unico della
Casa di Cura S. Rita S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Casa di Cura S. Rita S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Casa di Cura S. Rita S.r.l. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Casa di Cura S. Rita S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori hanno inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Casa di Cura S. Rita S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori della Casa di Cura S. Rita S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



Casa di Cura S. Rita S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Casa di Cura S. Rita S.r.l.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Casa di Cura S. Rita S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Casa di Cura S. Rita S.r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Casa di Cura S. Rita S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Casa di Cura S. Rita S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 26 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Andrea Buccione
Socio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto dott. Paolo Frojo, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies, della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

CASA DI CURA S. RITA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Dati Anagrafici	
Sede in	ATRIPALDA
Codice Fiscale	00148120645
Numero Rea	AVELLINO66358
P.I.	00148120645
Capitale Sociale Euro	1.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	La Nuova Domiziana S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	La Nuova Domiziana S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	46.875	52.500
Totale immobilizzazioni immateriali	46.875	52.500
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	9.528.995	9.850.980
2) Impianti e macchinario	960.967	1.157.627
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.224.515	2.012.501
4) Altri beni	30.283	49.469
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	19.520
Totale immobilizzazioni materiali	11.744.760	13.090.097
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
d-bis) Altre imprese	1.000	1.000
Totale partecipazioni (1)	1.000	1.000
2) Crediti		
c) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	883.974	3.003.133
Totale crediti verso controllanti	883.974	3.003.133
d-bis) Verso altri		
Totale Crediti	883.974	3.003.133
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	884.974	3.004.133
Totale immobilizzazioni (B)	12.676.609	16.146.730
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	64.934	66.754
Totale rimanenze	64.934	66.754
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.420.973	3.492.117
Totale crediti verso clienti	3.420.973	3.492.117
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	59.632	76.456
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	59.632	76.456
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	97.958	486.818
Totale crediti tributari	97.958	486.818
5-ter) Imposte anticipate		
5-quater) Verso altri	424.379	384.875
Esigibili entro l'esercizio successivo	124.395	73.230

Totale crediti verso altri	124.395	73.230
Totale crediti	4.127.337	4.513.496
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	38.320	262.550
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	38.320	262.550
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	216.448	1.063.803
3) Danaro e valori in cassa	5.287	7.452
Totale disponibilità liquide	221.735	1.071.255
Totale attivo circolante (C)	4.452.326	5.914.055
D) RATEI E RISCONTI	10.181	13.219
TOTALE ATTIVO	17.139.116	22.074.004

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	200.000	183.992
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	239.946	1.495.850
Varie altre riserve	3	2
Totale altre riserve	239.949	1.495.852
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.406.163	1.760.104
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.846.112	4.439.948
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	162.000	135.000
2) Per imposte, anche differite	1.115.460	1.165.707
4) Altri	1.451.897	1.326.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	2.729.357	2.626.707
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.081.350	1.164.407
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.936.589	2.422.185
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.351.100	4.068.668
Totale debiti verso banche (4)	5.287.689	6.490.853
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.805.268	3.896.938
Totale debiti verso fornitori (7)	2.805.268	3.896.938
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	496.593	402.071
Totale debiti verso controllanti (11)	496.593	402.071

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	63.547	284.965
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	63.547	284.965
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	193.803	612.353
Totale debiti tributari (12)	193.803	612.353
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	172.247	152.232
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	172.247	152.232
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	398.225	546.771
Totale altri debiti (14)	398.225	546.771
Totale debiti (D)	9.417.372	12.386.183
E) RATEI E RISCOINTI	1.064.925	1.456.759
TOTALE PASSIVO	17.139.116	22.074.004

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.783.914	13.541.548
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	282.122	23.231
Altri	767.415	625.816
Totale altri ricavi e proventi	1.049.537	649.047
Totale valore della produzione	14.833.451	14.190.595
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.123.067	2.001.122
7) Per servizi	3.259.606	3.414.287
8) Per godimento di beni di terzi	67.462	121.052
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.075.652	2.892.989
b) Oneri sociali	864.109	818.556
c) Trattamento di fine rapporto	248.437	324.184
e) Altri costi	39.125	15.760
Totale costi per il personale	4.227.323	4.051.489
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.625	7.411
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.449.467	1.537.645
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	27.869	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.482.961	1.545.056
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.820	25.125
12) Accantonamenti per rischi	140.897	288
13) Altri accantonamenti	27.000	27.000

14) Oneri diversi di gestione	1.214.796	685.595
Totale costi della produzione	12.544.932	11.871.014
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.288.519	2.319.581
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllanti	28.596	49.662
Altri	6.014	105
Totale proventi diversi dai precedenti	34.610	49.767
Totale altri proventi finanziari	34.610	49.767
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	346.841	277.531
Totale interessi e altri oneri finanziari	346.841	277.531
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-312.231	-227.764
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.976.288	2.091.817
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	659.876	528.282
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	3.688
Imposte differite e anticipate	-89.751	-7.043
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	0	193.214
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	570.125	331.713
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.406.163	1.760.104

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.406.163	1.760.104
Imposte sul reddito	570.125	331.713
Interessi passivi/(attivi)	312.231	227.764
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.288.519	2.319.581
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	167.897	351.472
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.455.092	1.545.056

Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	27.869	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.650.858	1.896.528
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.939.377	4.216.109
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.820	25.125
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	43.275	(8)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.091.670)	(389.086)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	3.038	386
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(391.834)	(289.229)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(979.333)	(643.909)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.414.704)</i>	<i>(1.296.721)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.524.673	2.919.388
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(312.231)	(227.764)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(98.057)	(561.230)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(410.288)</i>	<i>(788.994)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.114.385	2.130.394
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(104.130)	(585.443)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(1.125.446)
Disinvestimenti	2.119.159	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	(252.388)
Disinvestimenti	224.230	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	2.239.259	(1.963.277)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(485.596)	980.733
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(717.568)	(734.032)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	3
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.000.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.203.164)	246.704
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(849.520)	413.821
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.063.803	654.461
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.452	2.973
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.071.255	657.434
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	216.448	1.063.803
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	5.287	7.452
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	221.735	1.071.255
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 della Casa di Cura Santa Rita S.r.l. (nel seguito anche "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario ed i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società ed i rapporti con le imprese controllanti, sottoposte a comune controllo ed altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dal Consiglio di amministrazione della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società La Nuova Domiziana S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data

dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, quarto comma del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e da diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: 20%;
- Altre immobilizzazioni: 10%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza sui cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronto per l'uso.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, quarto comma del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- fabbricati: 3%;
- impianti fissi: 3%;
- impianti generici: 12,5%;
- impianti specifici: 12,5%;
- macchinari: 10%;
- attrezzature generiche: 25%;
- attrezzature specifiche: 12,5%;
- altri beni:
 - mobili e arredamento: 10%;
 - macchine ufficio elettroniche: 20%;
 - biancheria: 40%
 - automezzi: 20%.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene descritto negli impegni e garanzie quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati, laddove presenti, gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi del Decreto Legge n. 185/2008.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso ed il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione od il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al

ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minor valore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il LIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli

interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata dalla controllante La Nuova Domiziana S.p.A..

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" se soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di

uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio ed il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente rilevati al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie intercorse con parti correlate sono state effettuate in base a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, ed applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di predisposizione del bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante La Nuova Domiziana S.p.A. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti ed i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e ad operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente voce di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

ALTRE INFORMAZIONI

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le

stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 46.875 (€ 52.500 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	448.130	75.000	523.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	448.130	22.500	470.630
Valore di bilancio	0	52.500	52.500
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	0	5.625	5.625
Totale variazioni	0	-5.625	-5.625

Valore di fine esercizio			
Costo	448.130	75.000	523.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	448.130	28.125	476.255
Valore di bilancio	0	46.875	46.875

Le movimentazioni dell'esercizio sono composte esclusivamente dall'ammortamento del 2023.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 11.744.760 (€ 13.090.097 nel precedente esercizio).

Il decremento di € 1.345.337 rispetto al saldo del 31 dicembre 2022 è da ricondurre all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio, pari ad € 1.449.467, tenuto conto delle acquisizioni registrate nell'anno, al netto degli acconti e delle immobilizzazioni in corso, per € 104.130.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	14.647.563	4.811.455	6.477.217	619.086	19.520	26.574.841
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.796.583	3.653.828	4.464.716	569.617	0	13.484.744
Valore di bilancio	9.850.980	1.157.627	2.012.501	49.469	19.520	13.090.097
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	59.828	23.858	20.444	0	0	104.130
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	19.520	0	0	-19.520	0
Ammortamento dell'esercizio	381.813	240.038	808.430	19.186	0	1.449.467
Totale variazioni	-321.985	-196.660	-787.986	-19.186	-19.520	-1.345.337
Valore di fine esercizio						
Costo	14.707.391	4.854.833	6.497.661	619.086	0	26.678.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.178.396	3.893.866	5.273.146	588.803	0	14.934.211
Valore di bilancio	9.528.995	960.967	1.224.515	30.283	0	11.744.760

Gli incrementi registrati nell'esercizio hanno interessato le seguenti voci:

- Terreni e Fabbricati per € 59.828 relativamente a miglorie sull'immobile che ospita la clinica;
- Impianti e macchinari per € 43.378 (per i quali sono stati versati acconti rilevati tra le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2022 per € 19.520), relativi principalmente all'impianto antincendio;
- Attrezzature industriali e commerciali per € 20.444 relative principalmente ad acquisti di attrezzature sanitarie.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni relative alle immobilizzazioni materiali

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari ad € 30.283 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e arredi	25.026	-11.042	13.984
	Macchine elettroniche	24.443	-8.144	16.299
Total e		49.469	-19.186	30.283

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 sono pari ad € 884.974 e sono costituite per € 1.000 da partecipazioni in altre imprese e per € 883.974 da crediti verso controllanti; tale voce registra nell'esercizio un decremento di € 2.119.159 rispetto al saldo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 pari ad € 3.003.133. Tale decremento è da ascrivere principalmente al credito nei confronti della società controllante, diminuito degli importi rimborsati nel corso del 2023.

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 1.000 (€ 1.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.000	1.000
Valore di bilancio	1.000	1.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	1.000	1.000
Valore di bilancio	1.000	1.000

Il valore delle partecipazioni si riferisce ad una partecipazione di minoranza detenuta nella società consortile LND S.c. a r.l., che eroga servizi accessori all'attività sanitaria.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 883.974 (€ 3.003.133 nel precedente

esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso imprese controllanti esigibili entro esercizio successivo	3.003.133	0	3.003.133	0	0
Totale	3.003.133	0	3.003.133	0	0

	(Svalutazioni)/Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese controllanti esigibili entro esercizio successivo	0	0	-2.119.159	883.974	0	883.974
Totale	0	0	-2.119.159	883.974	0	883.974

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi nonché la distinzione per scadenza del credito:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	3.003.133	-2.119.159	883.974	883.974	0	0
Totale crediti immobilizzati	3.003.133	-2.119.159	883.974	883.974	0	0

I crediti verso la società controllante sono rappresentati per € 877.855 dal finanziamento sopra menzionato e per € 6.119 dal credito per gli interessi maturati al 31 dicembre 2023.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 64.934 (€ 66.754 nel precedente esercizio).

Le rimanenze sono costituite da materiale sanitario utilizzato dalla Società per lo svolgimento dell'attività aziendale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	66.754	-1.820	64.934

Totale rimanenze	66.754	-1.820	64.934
-------------------------	--------	--------	--------

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad € 4.127.337 (€ 4.513.496 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.448.842	0	3.448.842	27.869	3.420.973
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	59.632	0	59.632	0	59.632
Crediti tributari	97.958	0	97.958		97.958
Imposte anticipate			424.379		424.379
Verso altri	124.395	0	124.395	0	124.395
Totale	3.730.827	0	4.155.206	27.869	4.127.337

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del codice civile nonché la movimentazione intercorsa nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.492.117	-71.144	3.420.973	3.420.973	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	76.456	-16.824	59.632	59.632	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	486.818	-388.860	97.958	97.958	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	384.875	39.504	424.379			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	73.230	51.165	124.395	124.395	0	0

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.513.496	-386.159	4.127.337	3.702.958	0	0
---	-----------	----------	-----------	-----------	---	---

I crediti verso clienti sono costituiti prevalentemente dal credito verso la ASL di Avellino per le prestazioni sanitarie rese in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Di seguito forniamo il dettaglio della composizione dei crediti verso clienti:

- € 3.650.221 per fatture emesse, di cui € 3.561.324 verso la ASL di Avellino;
- € 1.808.522 per fatture da emettere al 31 dicembre 2023;
- al netto di € 2.009.901 per note di credito da emettere alla medesima data.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del Fondo svalutazione crediti di € 27.869.

I crediti verso società sottoposte a comune controllo, pari ad € 59.632, si riferiscono al credito nei confronti della società Pineta Grande S.p.A. per ribaltamento di costi per personale distaccato.

I crediti tributari comprendono sostanzialmente i crediti di imposta maturati nel corso dell'esercizio ai sensi delle normative emanate di agevolazione degli investimenti delle imprese sia nel Mezzogiorno (€ 18.500), sia in beni ad alto contenuto tecnologico (€ 65.596).

Le attività per imposte anticipate sono rappresentate dettagliatamente nel paragrafo "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate" della presente Nota Integrativa cui si rinvia.

I crediti verso altri comprendono il credito nei confronti dell'INPS (€ 86.264) per il contributo alla formazione dei dipendenti, i crediti verso dipendenti (€ 29.426) ed altri crediti di minor importo unitario.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
	Italia	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.420.973	3.420.973
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	59.632	59.632
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	97.958	97.958
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	424.379	424.379
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	124.395	124.395
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.127.337	4.127.337

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 38.320 (€ 262.550 nel precedente

esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	262.550	-224.230	38.320
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	262.550	-224.230	38.320

La voce si riferisce al saldo a fine esercizio della posizione che la Società vanta nei confronti della controllante La Nuova Domiziana S.p.A. per effetto della gestione accentrata della tesoreria mediante il contratto di *cash pooling*.

Infatti, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, la Società, unitamente alle società Pineta Grande S.p.A. e Clinica Sanatrix S.p.A., tutte controllate dalla società La Nuova Domiziana S.p.A., hanno aderito ad un programma di gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del quale la Società controllante funge da società tesoriera.

Pertanto ciascuna società controllata trasferisce i saldi attivi e/o passivi dei propri conti correnti alla Società controllante, la quale gestisce in maniera accentrata le risorse finanziarie del gruppo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 221.735 (€ 1.071.255 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.063.803	-847.355	216.448
Denaro e altri valori in cassa	7.452	-2.165	5.287
Totale disponibilità liquide	1.071.255	-849.520	221.735

La diminuzione delle disponibilità liquide è da ricondurre principalmente al pagamento di debiti verso banche e verso fornitori.

Per una maggiore comprensione dei flussi finanziari dell'esercizio si rinvia al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari ad € 10.181 (€ 13.219 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.219	-3.038	10.181
Totale ratei e risconti attivi	13.219	-3.038	10.181

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti attivi su premi assicurativi	6.382
	Risconti attivi su noleggi	2.920
	Risconti attivi su manutenzioni	879
	Risconti attivi diversi	0
Total e		10.181

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 2.846.112 (€ 4.439.948 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione intercorsa durante l'esercizio dalle singole voci che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0	0
Riserva legale	183.992	0	16.008	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.495.850	3.000.000	1.744.096	0
Varie altre riserve	2	0	0	0
Totale altre riserve	1.495.852	3.000.000	1.744.096	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.760.104	0	-1.760.104	0
Totale Patrimonio netto	4.439.948	3.000.000	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.000.000
Riserva legale	0	0		200.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		239.946
Varie altre riserve	0	1		3
Totale altre riserve	0	1		239.949
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.406.163	1.406.163
Totale Patrimonio netto	0	1	1.406.163	2.846.112

Nel corso del 2023 sono state distribuiti utili per € 3.000.000 con conseguente diminuzione della Riserva

straordinaria.

Infine, ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0	0
Riserva legale	133.174	0	50.818	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	530.309	0	965.541	0
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	530.308	0	965.541	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.016.359	0	-1.016.359	0
Totale Patrimonio netto	2.679.841	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.000.000
Riserva legale	0	0		183.992
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		1.495.850
Varie altre riserve	0	3		2
Totale altre riserve	0	3		1.495.852
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.760.104	1.760.104
Totale Patrimonio netto	0	3	1.760.104	4.439.948

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.000.000			0	0	0
Riserva legale	200.000	utili	B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	239.946	utili	A-B-C	0	0	0
Varie altre riserve	3			0	0	0
Totale altre riserve	239.949			0	0	0
Totale	1.439.949			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						
---	--	--	--	--	--	--

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2023 sono pari ad € 2.729.357 (€ 2.626.707 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	135.000	1.165.707	0	1.326.000	2.626.707
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	27.000	0	0	140.897	167.897
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	15.000	15.000
Altre variazioni	0	-50.247	0	0	-50.247
Totale variazioni	27.000	-50.247	0	125.897	102.650
Valore di fine esercizio	162.000	1.115.460	0	1.451.897	2.729.357

Il saldo della voce Fondi Rischi ed Oneri pari ad € 2.729.357 afferisce alla voce Altri Fondi per € 1.451.897, che accoglie gli stanziamenti destinati alla copertura dei rischi cui è esposta la Società prevalentemente per le richieste di risarcimento danni legate all'esercizio della propria attività. L'ammontare della voce è determinato dagli Amministratori alla luce dei pareri espressi dai legali che assistono la Società in relazione ai probabili esiti sfavorevoli dei contenziosi nei quali la stessa è coinvolta.

Il suddetto fondo rischi è stato utilizzato nell'esercizio per € 15.000 a copertura di una richiesta di risarcimento danni per le quali la Società è risultata soccombente nell'esercizio. L'accantonamento dell'esercizio di € 140.897, invece, afferisce alla migliore stima, tenuto conto del parere dei legali, sia del rischio di soccombenza nei contenziosi sorti nell'esercizio sia dell'aggiornamento dei contenziosi instauratisi negli esercizi precedenti in ragione dell'evoluzione degli stessi.

Il "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili" è costituito dal Fondo per il Trattamento di Fine Mandato spettante agli amministratori per € 162.000.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.081.350 (€ 1.164.407 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.164.407
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.161
Utilizzo nell'esercizio	124.218
Totale variazioni	-83.057
Valore di fine esercizio	1.081.350

DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2022 sono pari ad € 9.417.372 (€ 12.386.183 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	6.490.853	-1.203.164	5.287.689
Debiti verso fornitori	3.896.938	-1.091.670	2.805.268
Debiti verso controllanti	402.071	94.522	496.593
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	284.965	-221.418	63.547
Debiti tributari	612.353	-418.550	193.803
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	152.232	20.015	172.247
Altri debiti	546.771	-148.546	398.225
Totale	12.386.183	-2.968.811	9.417.372

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.490.853	-1.203.164	5.287.689	1.936.589	3.351.100	979.620
Debiti verso fornitori	3.896.938	-1.091.670	2.805.268	2.805.268	0	0
Debiti verso controllanti	402.071	94.522	496.593	496.593	0	0
Debiti verso	284.965	-221.418	63.547	63.547	0	0

imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	612.353	-418.550	193.803	193.803	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.232	20.015	172.247	172.247	0	0
Altri debiti	546.771	-148.546	398.225	398.225	0	0
Totale debiti	12.386.183	-2.968.811	9.417.372	6.066.272	3.351.100	979.620

I debiti verso le banche, pari a € 5,3 milioni, afferiscono per € 3,3 milioni al mutuo ipotecario erogato a gennaio 2019 dalla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, avente durata di 10 anni al tasso di Euribor a 6 mesi + 3,25 di spread, e per € 768 mila ad un mutuo stipulato a fine 2020 con Banca Progetto della durata di 6 anni.

In relazione al mutuo stipulato con la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco si fa presente di avere beneficiato nel corso del 2020 della normativa ex D.L. n. 2018/2020, successivamente modificata dalla Legge n. 178/2020, in tema di sospensione dei pagamenti delle rate di mutuo. Conseguentemente il mutuo verrà a scadenza nel mese di dicembre 2030, invece che nel mese di dicembre 2029.

Il valore residuo dei debiti verso le banche è costituito da scoperti di conto corrente bancari per € 1,2 milioni. I debiti verso i fornitori pari ad € 2.805.268 afferiscono a debiti per acquisti di materiali e per prestazioni ricevute maturati nell'esercizio per € 2.326.799, a debiti per fatture da ricevere al 31 dicembre 2023 per € 529.734 al netto delle note di credito da ricevere per € 51.265.

I debiti verso controllanti sono rappresentati dall'IRES a debito del 2023. Tale debito è stato trasferito alla società controllante a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

I debiti verso imprese sottoposte al comune controllo della controllante sono costituiti dai debiti nei confronti delle seguenti società del gruppo:

- Pineta Grande S.p.A. per € 31.557 per personale distaccato e per esami diagnostici;
- LND S.c.a r.l. per € 31.074 per riaddebito di prestazioni di servizi varie e oneri consortili;
- Clinica Sanatrix S.p.A. per € 916 per spese da personale distaccato.

I debiti tributari pari ad € 193.803 comprendono il saldo al 31 dicembre 2023 dei debiti che la Società ha nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Tale voce comprende:

- € 143.733 nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per i debiti correnti a titolo di ritenute sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo, regolarmente versati alle scadenze di legge;
- € 3.885 per ulteriori ritenute non pagate negli anni pregressi;
- € 6.000 a titolo di saldo per imposta di bollo sulle fatture emesse nel corso del 2023;
- € 37.185 a titolo di saldo IRAP di competenza del 2023.

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale pari ad € 172.247 sono rappresentati dal debito per contributi nei confronti di Inps per € 162.947, dell'Inail per € 1.334 e dal debito verso il Fondo Pensione complementare Caimop di competenza dell'esercizio pari ad € 7.966, non ancora corrisposti a fine anno, ma regolarmente pagati alle scadenze previste nel corso del 2024.

Gli altri debiti pari ad € 398.225 sono rappresentati da debiti verso dipendenti per retribuzioni e per ferie

maturate e non godute, nonché i debiti verso i fondi di previdenza complementare.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Debiti verso banche	5.287.689	5.287.689
Debiti verso fornitori	2.805.268	2.805.268
Debiti verso imprese controllanti	496.593	496.593
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	63.547	63.547
Debiti tributari	193.803	193.803
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	172.247	172.247
Altri debiti	398.225	398.225
Debiti	9.417.372	9.417.372

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.265.183	3.265.183	2.022.506	5.287.689
Debiti verso fornitori	0	0	2.805.268	2.805.268
Debiti verso controllanti	0	0	496.593	496.593
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	63.547	63.547
Debiti tributari	0	0	193.803	193.803
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	172.247	172.247
Altri debiti	0	0	398.225	398.225
Totale debiti	3.265.183	3.265.183	6.152.189	9.417.372

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.064.925 (€ 1.456.759 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Ratei passivi	75.870	5.738	81.608
Risconti passivi	1.380.889	-397.572	983.317
Totale ratei e risconti passivi	1.456.759	-391.834	1.064.925

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Ratei passivi su interessi	81.398
	Ratei attivi diversi	210
Total e		81.608

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Risconti passivi su contributi	983.317
Total e		983.317

I risconti passivi scaturiscono dai crediti di imposta per gli investimenti effettuati per € 653.670, ai sensi della normativa "4.0", e per € 329.647 a titolo di "CIM (Credito Imposta sul Mezzogiorno)", di cui € 164.748 di durata superiore a 5 anni. I risconti sono stati rilasciati alla voce A5 di conto economico in funzione del piano di ammortamento delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

VALORE DELLA PRODUZIONE**Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Prestazioni sanitarie	12.335.934
	Differenze classe	188.198
	Prestazioni accessorie	859.423

	Ricavi di anni precedenti	400.359
Totale		13.783.914

Il valore delle prestazioni sanitarie effettuate in regime convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale è iscritto al netto delle rettifiche applicate per prestazioni over budget (pari ad € 852 mila) e dei tagli (pari ad € 183 mila) per inappropriata delle prestazioni.

L'incremento dei ricavi che è stato realizzato nel 2023 rispetto al 2022 (pari ad € 242 mila) scaturisce principalmente dalle maggiori prestazioni erogate nel corso dell'anno in regime di convenzionamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	13.783.914
Totale		13.783.914

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.049.537 (€ 649.047 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	23.231	258.891	282.122
Altri			
Contributi in conto impianti	448.406	47.500	495.906
Ricavi da noleggi	42.045	7.860	49.905
Arrotonamenti attivi	907	2.859	3.766
Corrispettivi da parcheggio	25.794	7.075	32.869
Personale distaccato presso altre imprese	34.558	25.074	59.632
Rimborsi assicurativi	0	21.730	21.730
Sopravvenienze e insussistenze attive	54.066	-8.405	45.661
Altri ricavi e proventi	20.040	37.906	57.946
Totale altri	625.816	141.599	767.415
Totale altri ricavi e proventi	649.047	400.490	1.049.537

Tale voce comprende i contributi, sotto forma di credito di imposta, riconosciuti dallo Stato per l'acquisto di beni strumentali 4.0 (€ 98.333) e da energia elettrica ex D.L. n. 21/2022 (€ 28.876) nonché la quota di

competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti ricevuti per investimenti nel Mezzogiorno disciplinati dalla L. 208/2015 (€ 397.573).

Tale voce comprende anche il contributo INPS per la formazione del personale (€ 160.144) e il contributo erogato dalla ASL per fare fronte all'incremento del costo dell'energia elettrica (€ 93.102).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

I costi per materie prime al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi € 2.123.067, rispetto al saldo di € 2.001.122 del 31 dicembre 2022. Tale incremento, pari a € 121.945, è da ascrivere essenzialmente all'aumento dei ricavi da prestazioni eseguite nel corso dell'esercizio.

Costi per servizi

I costi per servizi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.259.606 (€ 3.414.287 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Prestazioni sanitarie	1.630.653	-14.372	1.616.281
Servizi vari	1.149.416	-276.952	872.464
Rettifiche di anni precedenti	-11.201	11.201	0
Spese bancarie e di factoring	21.943	24.028	45.971
Servizi amministrativi	423.476	101.414	524.890
Compensi agli amministratori	200.000	0	200.000
Totale	3.414.287	-154.681	3.259.606

Il decremento delle spese per servizi rispetto all'anno scorso, pari a € 154.681, dipende essenzialmente da una più efficiente gestione delle risorse.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 67.462 (€ 121.052 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	121.052	-53.590	67.462
Totale	121.052	-53.590	67.462

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.214.796 (€ 685.595 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio	Variazione	Valore esercizio
--	------------------	------------	------------------

	precedente		corrente
IMU	34.356	3.584	37.940
Altre imposte e tasse	30.570	38.699	69.269
IVA indetraibile	533.798	-31.624	502.174
Perdite su crediti	7.768	56.949	64.717
Multe e ammende	10.117	-6.018	4.099
Arrotondamenti passivi	2.274	7.970	10.244
Risarcimento danni	0	482.500	482.500
Rettifiche di anni precedenti	18.653	-15.261	3.392
Altri oneri di gestione	48.059	-7.598	40.461
Totale	685.595	529.201	1.214.796

L'incremento degli "oneri diversi di gestione" deriva essenzialmente (€ 482.000) dal risarcimento danni che la Società ha corrisposto e in via residuale da perdite su crediti.

Nel presente bilancio tale voce comprende sopravvenienze passive per € 3.392 per rettifiche di costi relativi ad esercizi precedenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

La voce ammonta a complessivi € 34.610. Essa è costituita per € 5.976 da interessi maturati sul finanziamento accordato alla società controllante, per € 28.596 dagli interessi attivi maturati sui saldi attivi infrannuali risultanti dal rapporto di cash pooling e per il residuo da interessi attivi su conti correnti ordinari.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	313.643
Altri	33.198
Totale	346.841

Gli interessi passivi bancari sono rappresentati per € 271.145 da interessi su mutui e per il residuo da interessi sui conti correnti ordinari e per anticipi.

Gli altri interessi sono costituiti da interessi maturati sui debiti fiscali e previdenziali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime
--	------------------	--	-------------------	--------------------	--

					consolidato fiscale/trasparenza a fiscale
IRES	496.603	0	-41.627	32.727	
IRAP	163.273	0	-8.620	6.777	
Totale	659.876	0	-50.247	39.504	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate' e sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite'.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.465.417	1.462.363
Totale differenze temporanee imponibili	3.868.750	3.761.767
Differenze temporanee nette	2.403.333	2.299.404
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	585.252	195.580
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-81.131	-8.620
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	504.121	186.960

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Accantonamento scalutaz. crediti	0	10.466	10.466	24,00	2.512	4,97	520
	Accantonamento per rischi legali	1.326.000	-1.326.000	0	0	0	0	0
	Altre variazioni Ires	3.054	0	3.054	24,00	733	0	0
	Altre variazioni Irap	1.326.000	125.897	1.451.897	24,00	348.455	4,97	72.159

	Descrizione	Importo al termine	Variazione verificatasi	Importo al termine	Aliquota IRES	Effetto fiscale	Aliquota IRAP	Effetto fiscale
--	-------------	--------------------	-------------------------	--------------------	---------------	-----------------	---------------	-----------------

		dell' esercizio precedente	nell' esercizio	dell' esercizio		IRES		IRAP
	Interessi attivi di mora	106.983	0	106.983	24,00	25.676	0	0
	Ammortame nto su rivalutazioni non deducibili	3.935.211	-173.444	3.761.767	24,00	902.824	4,97	186.960

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	970.127	195.580	1.165.707
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	41.627	8.620	50.247
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	928.500	186.960	1.115.460

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	318.973	0	65.902	384.875
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	36.327		7.522	43.849
2.2. Altri aumenti	0	0	1	1
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.600		746	4.346
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	351.700	0	72.679	424.379

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.976.288	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	1.976.288	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.969.516
Onere fiscale teorico (aliquota base)	474.309	147.585
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	151.363	151.363
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(15.000)	(15.000)
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	173.444	173.444
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(180.034)	5.842
Imponibile fiscale	2.106.061	3.285.165
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	2.106.061	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		3.285.165
Imposte correnti (aliquota base)	505.455	163.273
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	8.853	0
Imposte correnti effettive	496.602	163.273

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	77
Operai	26
Totale Dipendenti	103

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	200.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi spettanti alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.000

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del codice civile:

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
La Nuova Domiziana S.p.A.	società controllante	0	922.294	0	496.593
Pineta Grande S.p.A.	società sottoposta a comune controllo	59.632	0	31.557	0
LND S.c. a r.l.	società sottoposta a comune controllo	0	0	31.074	0
Clinica Sanatrix S.p. A.	società sottoposta a comune controllo	0	0	916	0

Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
0	34.572	0
31.557	0	59.632
0	0	-589
0	0	0

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Un fattore di rischio rappresenta il perdurare del conflitto Russia - Ucraina, il conflitto in Medio- Oriente e la crisi del Mar Rosso, eventi che hanno prodotto un aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, nonché dei tassi di interesse e dell'inflazione, con i conseguenti impatti negativi sulla gestione operativa. Peraltro nel corso dei primi mesi del 2024 si sta registrando una riduzione dei costi energetici che ci lascia ben sperare per l'andamento economico dell'esercizio corrente.

In ogni caso, la Società monitora con attenzione l'evoluzione delle possibili problematiche ed i riflessi economici riferiti ai conflitti; al momento non sono emersi elementi od evidenze tali da poter comprometterne la situazione economico-finanziaria o da far emergere perdite durevoli di valore, in quanto gli impegni finanziari saranno regolarmente assolti, anche in considerazione della solidità del gruppo cui fa parte la Società.

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da portare all'attenzione che abbiamo richiesto modifiche ai valori delle attività e passività.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più

grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	LA NUOVA DOMIZIANA S.P.A.
Città (se in Italia) o stato estero	NAPOLI
Codice fiscale (per imprese italiane)	00533430633
Luogo di deposito del bilancio consolidato	NAPOLI

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società La Nuova Domiziana S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	83.452.177	83.587.629
C) Attivo circolante	535.692	5.554.828
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	83.987.869	89.142.457
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	8.000.000	8.000.000
Riserve	61.764.601	61.624.381
Utile (perdita) dell'esercizio	-118.797	140.218
Totale patrimonio netto	69.645.804	69.764.599
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	14.342.065	19.377.858
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	83.987.869	89.142.457

	Ultimo esercizio	Esercizio
--	-------------------------	------------------

		precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	1.325	1.573
B) Costi della produzione	165.270	190.887
C) Proventi e oneri finanziari	18.504	255.521
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	-26.644	-74.011
Utile (perdita) dell'esercizio	-118.797	140.218

Informazioni ex art. 1, comma 125 bis della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma 125 bis della Legge 124/2017, la Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio aiuti di Stato soggetti ad obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato ed ivi indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione di destinare l'utile conseguito a Riserva Straordinaria.

L'Organo Amministrativo

Vincenzo Schiavone

Maurizio Falco

Anna Maria Ferriello

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto dott. Paolo Frojo, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

CASA DI CURA S. RITA S.R.L.

Verbale assemblea

Dati Anagrafici	
Sede in	ATRIPALDA
Codice Fiscale	00148120645
Numero Rea	AVELLINO66358
P.I.	00148120645
Capitale Sociale Euro	1.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	La Nuova Domiziana S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	La Nuova Domiziana S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Il giorno 29 aprile 2024 alle ore 10,00, presso la sede operativa della società "PINETA GRANDE S.p.A.", sita in Castel Volturno (CE), Via Domiziana km. 30,000, si è riunita l'assemblea dei soci della "CASA DI CURA S.RITA S.r.l." per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio al 31 dicembre 2023, Relazione dell'Organo Amministrativo sulla gestione, Relazione del Revisore Legale dei Conti; deliberazioni conseguenti.
- 2) Nomina del Revisore Legale dei Conti e determinazione del relativo compenso.

Assume la Presidenza a norma di Statuto il dott. Vincenzo Schiavone, Presidente, e funge da Segretario il dott. Maurizio Falco.

Il Presidente, rilevato la regolare convocazione dell'assemblea, dà atto che sono presenti:

il Socio:

"La Nuova Domiziana S.p.A.", in persona del legale rappresentante dott. Vincenzo Schiavone, titolare di 1.000.000 di azioni;
rappresentante il 100% del capitale sociale;

per l'Organo amministrativo:

il dott. Vincenzo Schiavone, Presidente, ed il dott. Maurizio Falco;

dichiara

l'assemblea validamente costituita e passa alla trattazione del punto posto all'ordine del giorno.

Il Presidente legge la Relazione dell'Organo Amministrativo sulla gestione e viene esonerato dalla lettura del bilancio al 31 dicembre 2023, già depositato presso la sede sociale e noto al Socio.

Infine il Presidente dà atto che anche la Relazione del Revisore Legale dei Conti è stata depositata presso la sede sociale e viene esonerato dalla lettura della stessa.

Il Presidente chiede se ci sono eventuali osservazioni sul bilancio e, non essendoci state domande, l'assemblea, con votazione effettuata mediantealzata di mano, all'unanimità

delibera

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2023, così come predisposto dall'Organo amministrativo;
- di destinare il risultato d'esercizio così come indicato nel bilancio.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente che è in scadenza il mandato del Revisore Legale dei Conti e che, pertanto, si deve nominare un nuovo Revisore e determinare il relativo compenso.

L'assemblea, preso atto di quanto dichiarato dal Presidente, all'unanimità, con votazione effettuata mediante alzata di mano,

delibera

1) di nominare fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 quale Revisore Legale dei Conti la società KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, C.F. 00709600159;

2) di attribuire alla società KPMG S.p.A. un compenso annuo di euro 18.200 (diciottomiladuecento), oltre IVA.

Il Presidente, non essendovi altro da deliberare, dichiara chiusa l'assemblea alle ore 10,20, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

Maurizio Falco

Il Presidente

Vincenzo Schiavone

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto dott. Paolo Frojo, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies, della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.



N. PRA/26202/2024/CAVAUTO

AVELLINO, 20/05/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE IRPINIA SANNIO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CASA DI CURA S. RITA S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 00148120645
DEL REGISTRO IMPRESE IRPINIA SANNIO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: AV-66358

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2023

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 20/05/2024 DATA PROTOCOLLO: 20/05/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

FRJPLA59T24F839J-FROJO PAOLO-INFO@STUDIOF

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



AVRIpra



0000262022024



N. PRA/26202/2024/CAVAUTO

AVELLINO, 20/05/2024

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	20/05/2024 18:18:42
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	20/05/2024 18:18:42

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 20/05/2024 18:18:42

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 20/05/2024 18:18:43

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



AVRIPRA



0000262022024